

# Made in Italy e cooperative sociali insieme contro la crisi

**Oggi il convegno "Eccellenze d'impresa - Eccellenze nella solidarietà". Guerini, presidente di Federsolidarietà Confcooperative: "Due patrimoni da valorizzare e promuovere"**

ROMA – La collaborazione tra il made in Italy e la cooperazione sociale: mettere assieme esperienze che possono apparire distanti è un modo per affrontare le insidie della crisi. Questo il presupposto di "Eccellenze d'impresa - Eccellenze nella solidarietà", secondo appuntamento tra Federsolidarietà – Confcooperative e Fondazione Altagamma, in cui la cooperazione sociale incontra alcuni dei marchi più prestigiosi del made in Italy. Il convegno si è tenuto oggi a Milano e fa seguito alla firma del protocollo avvenuta al Palazzo della Cooperazione lo scorso novembre. "L'incontro di queste eccellenze su un terreno nuovo ma fertile di valori e di prospettive" rappresenta un approccio innovativo come sottolinea Giuseppe Guerini, presidente di Federsolidarietà Confcooperative, che prosegue: "L'Italia rappresenta l'eccellenza nell'altagamma e nello stile ma anche nel panorama europeo e mondiale delle imprese sociali: due patrimoni da valorizzare e promuovere".

Le proposte di partnership hanno riguardato, ad oggi, le seguenti realtà: Oasi Mosaico, una cooperativa sociale che offre percorsi di qualificazione professionale e concrete opportunità di inserimento lavorativo a persone svantaggiate soprattutto disabili. Si occupa di agro-trasformazione, in un parco alle porte di Milano; Sigillo, la prima agenzia di coordinamento dell'imprenditorialità delle donne detenute, di cui cura le strategie di prodotto, comunicazione, posizionamento sul mercato: 5 cooperative sociali che negli anni hanno saputo distinguersi per le proprie capacità imprenditoriali con persone ristrette nella libertà: un lavoro, una volta scontata la pena, spendibile in termini di occupazione; Rete Clima, è un network per la promozione della sostenibilità ambientale ed il contrasto al cambiamento climatico che propone alle Aziende ed alle pubbliche amministrazioni concrete azioni in campo ambientale; L'Albergo Diffuso con camere e servizi dislocati in edifici diversi, una struttura ricettiva unitaria che si rivolge ad una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio per recuperare e valorizzare vecchi edifici chiusi e non utilizzati; infine Diaforà, che nasce dall'incontro tra il professor Carlo Sini, filosofo di fama internazionale, e il quattrocentesco convento della Ripa che la cooperativa La Fenice ha acquistato nel 2008 in vista di un suo impiego nel sistema dei servizi educativi e sociali della val Seriana.